



Roma Convention Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 giugno 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Roma Convention Group S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Roma Convention Group S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Roma Convention Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Roma Convention Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Roma Convention Group S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Roma Convention Group S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 12 giugno 2020

KPMG S.p.A.

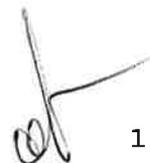
Marco Maffei
Socio

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019



Indice

| | |
|--|---|
| ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE | 2 |
| PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO | 3 |
| RENDICONTO FINANZIARIO | 6 |
| NOTA INTEGRATIVA | 7 |
| ALLEGATI: | |
| - Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto | |



1

Organi Sociali e Società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|-----------------------|--------------------------------------|
| Roberto Diacetti* | Presidente |
| Vincenzo Falzarano** | Presidente / Amministratore Delegato |
| Enrico Pazzali*** | Amministratore Delegato |
| Maria Teresa Guidotti | Consigliere |

*fino al 17 giugno 2019

**Presidente dal 30 luglio 2019 fino al 31/01/2020; AD dal 31 gennaio 2020

***fino al 31 gennaio 2020

DIRETTORE GENERALE

Plinio Malucchi

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|-----------------------|-------------------|
| Carlo Cinotti * | Presidente |
| Olga Cuccurullo** | Presidente |
| Olga Cuccurullo* | Sindaco effettivo |
| Lelio Fornabaio | Sindaco effettivo |
| Giovanni Caravetta*** | Sindaco effettivo |

*fino al 31 gennaio 2020

**Presidente dal 31 gennaio 2020

***dal 31 gennaio 2020

ORGANISMO DI VIGILANZA

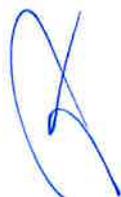
dal 27 giugno 2016 le funzioni dell'ODV sono svolte dal Collegio Sindacale

RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Stefania Chisari

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A. (incarico conferito con Assemblea del 11 febbraio 2020)



ROMA CONVENTION GROUP S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10891851007

VIALE DELLA PITTURA, 50 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1262844 - RM

Capitale Sociale € 1.296.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31/12/2019 31/12/2018

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI

| | | |
|--------------------------|---|---|
| II) parte richiamata | - | - |
| II) parte non richiamata | - | - |

A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI - -

B) IMMOBILIZZAZIONI

| | | |
|--|-----------|-----------|
| I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 388.919 | 384.167 |
| - (Ammortamenti) | (382.357) | (364.966) |
| - (Svalutazioni) | - | - |

I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 6.562 19.201

| | | |
|---------------------------------------|----------|----------|
| II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 332.300 | 151.976 |
| - (Ammortamenti) | (99.332) | (76.367) |
| - (Svalutazioni) | - | - |

II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 232.968 75.609

| | | |
|--|--------|-------|
| III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 79.507 | 6.819 |
| - (Svalutazioni) | - | - |

III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 79.507 6.819

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 319.037 101.629

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE - -

II) CREDITI

a) esigibili entro esercizio successivo 3.399.690 3.981.706

b) esigibili oltre esercizio successivo - -

c) per imposte anticipate - -

3.399.690 3.981.706

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ. - -

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE 12.287.716 8.652.620

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 15.687.406 12.634.326

D) TOTALE RATEI E RISCONTI 74.242 77.745

TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 16.080.685 12.813.700

3

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2019 31/12/2018****A) PATRIMONIO NETTO**

| | | |
|--|------------------|------------------|
| I) Capitale | 1.296.000 | 1.296.000 |
| II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni | - | - |
| III) Riserve di rivalutazione | - | - |
| IV) Riserva legale | 80.019 | 31.638 |
| V) Riserve statutarie | - | - |
| VI) Altre riserve | - | - |
| VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | - | - |
| VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo | 1.064.847 | 145.611 |
| IX) Utile (Perdita) dell'esercizio | 446.648 | 967.617 |
| X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | - | - |
| A) TOTALE PATRIMONIO NETTO | 2.887.514 | 2.440.866 |

B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI

- -

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**254.036 216.185****D) DEBITI**

| | | |
|--|------------|-----------|
| <i>a) Esigibili entro es. successivo</i> | 12.497.402 | 9.829.668 |
| <i>b) Esigibili oltre esercizio successivo</i> | 225.895 | 40.000 |

D) TOTALE DEBITI**12.723.297 9.869.668****E) RATEI E RISCONTI****215.838 286.981****TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO****16.080.685 12.813.700**

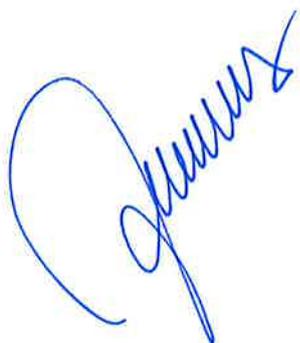
CONTO ECONOMICO**31/12/2019 31/12/2018****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

| | | |
|---|------------|------------|
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 10.579.388 | 11.828.170 |
| 5) Altri ricavi e proventi | 490.756 | 597.620 |

A) TOTALE **11.070.144** **12.425.790****B) COSTI DELLA PRODUZIONE****6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** **6.335** **14.430****7) per servizi** **8.026.322** **8.672.925****8) per godimento di beni di terzi** **897.964** **1.180.440****9) per il personale:***a) salari e stipendi* 1.023.815 779.920*b) oneri sociali* 317.479 245.319*c) trattamento di fine rapporto* 63.028 44.376*e) altri costi* 24.791 (64.753)**9) TOTALE per il personale:** **1.429.113** **1.004.862****10) ammortamenti e svalutazioni***a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* 19.991 23.841*b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali* 23.752 10.457*d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante* - 38.885**10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni** **43.743** **73.183****11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** - -**12) accantonamenti per rischi** - -**13) altri accantonamenti** - -**14) oneri diversi di gestione** **58.606** **155.516****B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** **10.462.083** **11.101.356****A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** **608.061** **1.324.434****C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI****16) altri proventi finanziari***d) altri* 107 471**16) TOTALE altri proventi finanziari** **107** **471****17) interessi e altri oneri finanziari***d) altri* 185 92**17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari** **185** **92****15+16-17) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** **(78)** **379****D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE** - -**A-B±C±D RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** **607.983** **1.324.813****20) Imposte sul reddito***a) imposte correnti**a 1) imposte dell'esercizio* (165.557) (383.854)*a 2) imposte di esercizi precedenti* 4.222 26.658*c) imposte anticipate* - -**20) TOTALE Imposte sul reddito** **(161.335)** **(357.196)****21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** **446.648** **967.617**

RENDICONTO FINANZIARIO**31/12/2019****31/12/2018**

| | | | |
|----------|---|-------------------|------------------|
| A | Disponibilità liquide iniziali | 8.652.620 | 4.501.036 |
| | <i>di cui:</i> | | |
| | <i>depositi bancari e postali</i> | 8.609.822 | 4.473.082 |
| | <i>assegni</i> | 40.000 | 27.400 |
| | <i>denaro e valori in cassa</i> | 2.798 | 554 |
| B | Flusso finanziario della gestione reddituale | | |
| | Utile (Perdita) del periodo | 446.648 | 967.617 |
| | Imposte sul reddito | 161.335 | 357.196 |
| | Interessi passivi / (interessi attivi) (Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 78 | (380) |
| | Utile (Perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione | 608.061 | 1.324.433 |
| | Accantonamenti ai fondi | - | 38.885 |
| | Ammortamenti | 43.743 | 34.298 |
| | Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN | 651.804 | 1.397.616 |
| | Decremento/ (Incremento) dei crediti | 608.651 | (1.729.791) |
| | Incremento/(Decremento) dei debiti | 2.748.968 | 5.819.287 |
| | Decremento/ (Incremento) dei ratei e risconti attivi | 3.502 | (7.096) |
| | Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | (71.142) | (856.489) |
| | Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" | 37.851 | 43.861 |
| | Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN | 3.979.634 | 4.667.388 |
| | Interessi incassati / (pagati) | (78) | 380 |
| | (Imposte sul reddito pagate) | (87.695) | (445.476) |
| | (Utilizzo dei fondi) | - | - |
| | Flusso finanziario dopo le altre rettifiche | 3.891.861 | 4.222.292 |
| | Flusso finanziario della gestione reddituale (B) | 3.891.861 | 4.222.292 |
| C | Flusso finanziario dell'attività di investimento | | |
| | (Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni: | | |
| | .immateriali | (4.752) | - |
| | .materiali | (180.326) | (70.708) |
| | .finanziarie | (71.688) | - |
| | Flusso finanziario dell'attività di investimento (C) | (256.766) | (70.708) |
| D | Flusso finanziario dell'attività di finanziamento | | |
| | Incasso decimi richiamati | - | - |
| | Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (D) | - | - |
| E | Flusso monetario del periodo (B+C+D) | 3.635.095 | 4.151.584 |
| F | Disponibilità liquide finali (A+E) | 12.287.715 | 8.652.620 |
| | <i>di cui:</i> | | |
| | <i>depositi bancari e postali</i> | 12.159.928 | 8.609.822 |
| | <i>assegni</i> | 125.000 | 40.000 |
| | <i>denaro e valori in cassa</i> | 2.787 | 2.798 |




Nota Integrativa

Premessa

La società Roma Convention Group S.p.A. è stata costituita in data 9 marzo 2010 ed ha avviato la propria operatività a decorrere dal 17 giugno 2010. E' detenuta al 100% da EUR S.p.A..

Il presente bilancio viene approvato nel maggior termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio come previsto dall'art. 106 del Decreto Legge del 17/03/2020 n.18 – "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Il bilancio d'esercizio di Roma Convention Group S.p.A. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione in quanto la società ha incluso, nella presente nota integrativa, le informazioni richieste dal comma 7 del citato articolo del Codice Civile.

Il presente bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

In conseguenza del processo di aggiornamento dei Principi contabili avviato dall'OIC a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, oltre ai principi contabili emanati dall'OIC nel dicembre 2016, nella redazione del presente bilancio sono state osservate le novità, ove applicabili, degli emendamenti ai Principi contabili OIC 12, 13, 16, 19, 21, 24, 25, 29 e 32 pubblicati dall'OIC nel dicembre 2017 e le disposizioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 del nuovo OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" emanato nel marzo 2018.

In osservanza di quanto stabilito dall'OIC 12, le voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico che non comportano alcun numero non sono state indicate, salvo la presenza di una voce corrispondente dell'esercizio precedente, o quando l'esposizione della voce stessa favorisca la chiarezza del bilancio. L'eliminazione di tali voci non determina, in ogni caso, un'alterazione della numerazione rispetto a quella prevista dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico previsti dal Codice civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di EUR S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Nella predisposizione della presente Nota Integrativa al 31 dicembre 2019, si è tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un utile d'esercizio pari ad euro 446.648 dopo aver rilevato imposte correnti ed anticipate di euro 161.223.

Attività svolte e fatti rilevanti verificatisi nel corso dell'esercizio

La società ha per oggetto la gestione di sistemi congressuali e, più in particolare, può svolgere attività di progettazione, organizzazione, promozione e gestione di congressi ed eventi, anche fieristici, nonché la prestazione di servizi complementari ed accessori e di supporto alle attività stesse.

Roma Convention Group è dedicata dunque alla valorizzazione e commercializzazione dell'importate patrimonio immobiliare, di proprietà della Capogruppo, a vocazione espositivo-congressuale dell'EUR, ed in particolare:

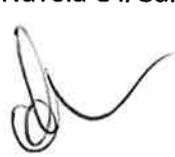
- Palazzo dei Congressi, uno dei più celebri e rappresentativi esempi di architettura razionalista progettato dall'architetto Adalberto Libera. I suoi spazi espositivi ampi e versatili, per un totale di 2.500 mq, consentono di disegnare i volumi in base alle esigenze del cliente offrendo una vasta gamma di soluzioni per fiere, congressi, conferenze, mostre e serate di gala in una cornice unica per la bellezza dei marmi, l'originalità degli arredi e la particolarità degli affreschi.
- Roma Convention Center "La Nuvola", inaugurato il 29 ottobre 2016, progettato dall'architetto Massimiliano Fuksas è l'elemento più espressivo dell'offerta di location, non solo a Roma ma in tutto il bacino del mediterraneo. L'intero complesso è pensato per essere altamente flessibile, in grado di ospitare eventi con caratteristiche molto differenziate e con una capienza complessiva di quasi 8.000 posti.

Già nell'esercizio 2018, considerato l'avanzamento, della fase di start up, pur in pendenza del collaudo amministrativo dell'opera, si è proceduto a definire un aggiornamento del canone di utilizzo temporaneo del Roma Convention Center che tenesse conto delle attuali condizioni di utilizzo dell'immobile; sono stati inoltre attribuiti alla nostra Società, da parte della controllante il 100% dei costi di gestione, anche fissi dell'immobile stesso.

L'esercizio 2019 ha costituito l'ultima fase di start up della struttura, testata con l'organizzazione di altri 32 eventi che, sommati a quelli svolti dall'inaugurazione, portano a 100 il numero di eventi totali svolti.

A livello di posizionamento di mercato è stata consolidata la posizione sul mercato nazionale ed è proseguito il lavoro di affermazione a livello internazionale, con particolare attenzione ai mercati Europeo e Usa. Tra gli eventi principali ospitati spiccano per importanza a livello internazionale il Digital Success Academy di Microsoft ed il Congresso Europeo di Gastroenterologia, mentre a livello nazionale importanti congressi medici come il SOI (Congresso nazionale di Oftalmologia) ed il SIAARTI (Congresso società nazionale di anestesia, Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva) ed eventi istituzionali come la convention Poste dedicata ai Sindaci d'Italia ed il Forum Pa.

Nelle tabelle che seguono è riportato un riepilogo del fatturato dell'esercizio 2019 confrontato con il precedente esercizio, suddiviso tra il Palazzo dei Congressi ed il Roma Convention Center. Il volume d'affari consuntivato si presenta in flessione rispetto al 2018 così come le giornate di occupazione di entrambi gli immobili. Tale situazione trae origine dal fatto che nell'esercizio 2018 la società era riuscita ad acquisire due grandi eventi – il congresso mondiale degli avvocati alla Nuvola e il Samsung



forum al Palazzo dei Congressi – non ricorrenti che da soli hanno generato un fatturato considerevole, anticipando di fatto il raggiungimento di obiettivi di fatturato previsti dai piani strategici per gli anni successivi.

€/000

| Palazzo dei Congressi | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi da locazione | 1.295 | 2.021 | (726) |
| Ricavi per servizi eventi | 1.361 | 1.207 | 154 |
| Altri ricavi e rimborsi | 111 | 210 | (99) |
| Totale | 2.767 | 3.438 | (671) |
| gg di occupazione | 140 | 154 | (14) |

Con riferimento al Palazzo dei Congressi i giorni medi di occupazione (incluso l'evento della Formula E) passano da 154 gg del 2018 a 140 gg del 2019 con un decremento del 9% a fronte del quale si assiste ad un decremento dei ricavi da locazione pari al 36%.

€/000

| Roma Convention Center "La Nuvola" | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi da locazione | 3.336 | 4.798 | (1.462) |
| Ricavi per servizi eventi | 4.588 | 3.803 | 785 |
| Altri ricavi e rimborsi | 250 | 317 | (67) |
| Totale | 8.174 | 8.918 | (744) |
| gg di occupazione | 132 | 161,5 | (30) |

Con riferimento al Roma Convention Center i giorni medi di occupazione (incluso l'evento della Formula E) passano da 161,5 gg del 2018 a 132 gg del 2019 con un decremento del 19% a fronte del quale si assiste ad un decremento dei ricavi da locazione del 30%.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo non riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2019 tali da rendere la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente differente da quella risultante dal bilancio o tali da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio stesso.

Rischio Covid-19 e continuità aziendale

Tuttavia, una menzione particolare necessita la situazione che si è creata a seguito dell'insorgere, nei primi mesi del 2020, della pandemia originata dal virus "COVID 19" che ha investito l'intero globo ed in particolar modo l'Italia; infatti le misure adottate dai governi, sia nazionale che internazionali, per

contenere il rischio di contagio hanno portato alla chiusura temporanea di tutte le attività commerciali e degli uffici e ciò determinerà, senza dubbio ed in termini generali, una minore solvibilità dei clienti, una minore propensione alla spesa ed una maggiore difficoltà nella recuperabilità dei crediti commerciali con conseguenti impatti sulla liquidità aziendale.

La nostra Società, considerata la tipologia del business gestito, ha assistito prima all'annullamento di alcuni eventi pianificati per la fine di febbraio e per i primi giorni di marzo 2020 e successivamente alla chiusura temporanea degli immobili gestiti. Ad oggi sono state annullate o tenute in sospenso tutte le prenotazioni degli eventi pianificati fino al mese di agosto 2020 anche se alcuni eventi sono stati riprotetti sull'ultimo trimestre.

Nel dettaglio, con particolare riferimento al Roma Convention Center, di 13 eventi pianificati da fine febbraio ai primi di agosto 6 sono stati annullati, 3 sono stati riprotetti sull'ultimo trimestre 2020 e 4 sono stati rinviati al 2021. Per quanto riguarda il Palazzo dei Congressi dei 9 eventi programmati tra maggio e luglio, uno è stato riprotetto su settembre e 8 sono stati annullati. Si registra inoltre la richiesta di spostamento al 2021 anche di un evento previsto a settembre. E' stata cancellata con possibilità di riprotezione anche la Formula E, prevista ad aprile in entrambe le venue.

Il calendario eventi del 4 trimestre 2020 in un'ipotesi di riapertura a decorrere dal mese di settembre prevede la realizzazione di 8 eventi presso il Roma Convention Center ed 8 eventi presso il Palazzo dei Congressi. Tuttavia in assenza di indicazioni legislative in merito alla data di riapertura degli eventi e delle relative modalità operative di svolgimento degli stessi, a breve anche questi eventi potrebbero essere annullati.

Si configurano inoltre ulteriori profili di rischio connessi con:

- possibile riduzione delle capienze necessaria a garantire il distanziamento sociale
- conseguente necessità di rinegoziare i corrispettivi degli eventi
- necessità di applicare tariffe più accattivanti
- sostenimento di costi necessari all'adeguamento ai nuovi protocolli di sicurezza che sono stati o saranno definiti in un prossimo futuro (non ribaltabili al cliente finale)

In tale contesto, ed in assenza, al momento, di certezze in merito alle tempistiche e modalità di riavvio dell'attività operativa congressuale la Roma Convention Group ha provveduto a predisporre un'analisi di sensitività rispetto all'Original Budget 2020 percorrendo l'ipotesi maggiormente prudentiale e conservativa nella quale è prevista la chiusura degli eventi fino al 31 dicembre 2020.

L'obiettivo di tale Analisi è stato quello di simulare gli impatti economici, patrimoniali e finanziari determinati dalla crisi in atto, nell'ipotesi maggiormente prudentiale, questo al fine di individuare gli eventuali interventi da intraprendere affinché la società sia grado di garantire la propria capacità di operare con il presupposto della continuità aziendale.

In riferimento ai ricavi, l'assenza di eventi fino al 31 dicembre 2020 fa sì che il fatturato di Roma Convention Group coincida con quanto consuntivato al 31 marzo 2020 pari a circa 2,3 milioni di euro oltre a ricavi generali minori. Per quanto riguarda invece la struttura dei costi, se per un verso sarà possibile azzerare i costi diretti variabili connessi con i servizi agli eventi, per altro verso i costi di

struttura ed i costi relativi alla gestione degli immobili (manutenzioni, vigilanza e pulizia) seppur in «ipotesi di mantenimento» si ridurranno in maniera meno che proporzionale determinando significativi riflessi sul risultato del prossimo esercizio.

I risultati dell'analisi di sensitività svolta evidenziano che, se da un punto di vista finanziario non si evidenziano incertezze circa la capacità della Società di far fronte ai propri impegni nei prossimi 12 mesi, gli impatti maggiormente negativi si avranno sul risultato economico atteso per il prossimo esercizio, con conseguente assorbimento del patrimonio netto esistente.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo EUR S.p.A., avendo preliminarmente valutato gli impatti della crisi in atto sui propri risultati economici, patrimoniali e finanziari attesi per l'esercizio 2020, ha quindi deliberato in data 12 maggio 2020, l'impegno irrevocabile a finanziare e sostenere patrimonialmente la Roma Convention Group. Questo per permettere di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni della controllata sia la regolare prosecuzione dell'attività della stessa per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Alla luce di quanto descritto gli Amministratori della Roma Convention Group S.p.A., sulla base dei risultati della analisi effettuate, pur prendendo atto che la gestione operativa e quindi le performance economiche e finanziarie del 2020 saranno negativamente condizionate dalla crisi in atto, considerato anche l'impegno assunto dal socio unico EUR S.p.A. a supportare patrimonialmente e finanziariamente la nostra Società, ritengono di poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Nel corso del prossimo esercizio, pertanto, la Società sarà impegnata nella minimizzazione degli effetti di tale situazione attraverso un'attenta gestione dei rapporti con la clientela e un attento monitoraggio e contenimento dei costi di gestione anche, se possibile, attraverso specifici accordi con i fornitori.

Sulla base delle informazioni ricevute dalla Capogruppo il collaudo del Roma Convention Center "La Nuvola" dovrebbe perfezionarsi nel corso del prossimo esercizio.

Appartenenza a un Gruppo

La Società, come evidenziato in premessa, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di EUR S.p.A., socio di maggioranza, avente sede in Roma, Largo V. Testa 23, C.F. e numero iscrizione al Registro imprese 80045870583.

EUR S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui fa parte Roma Convention Group in quanto controllata. Il bilancio consolidato in parola verrà depositato per la Camera di Commercio di Roma.



Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

| ATTIVO | 31/12/18 | 31/12/17 |
|--|--------------------|--------------------|
| A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti | - | - |
| B) Immobilizzazioni | 638.295.204 | 747.975.804 |
| C) Attivo circolante | 183.288.461 | 179.807.644 |
| D) Ratei e risconti | 319.513 | 122.950 |
| Totale Attivo | 821.903.178 | 927.906.398 |
| PASSIVO: | | |
| A) Patrimonio Netto: | | |
| Capitale sociale | 645.248.000 | 645.248.000 |
| Riserve | 460.502 | 328.805 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 2.735.110 | 232.882 |
| Utile (perdite) dell'esercizio | 2.454.491 | 2.633.926 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 53.497.622 | 28.613.188 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub. | 830.175 | 859.792 |
| D) Debiti | 113.639.593 | 116.743.193 |
| E) Ratei e risconti | 3.037.685 | 133.246.612 |
| Totale passivo | 821.903.178 | 927.906.398 |
| CONTO ECONOMICO | | |
| A) Valore della produzione | 27.574.279 | 26.317.023 |
| B) Costi della produzione | (33.632.547) | (24.403.466) |
| C) Proventi e oneri finanziari | (1.570.684) | (1.712.774) |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 10.083.443 | 2.433.143 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.454.491 | 2.633.926 |

Si precisa che per parte correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

I rapporti della Roma Convention Group S.p.A. con parti correlate sono riepilogati nella seguente tabella:

| Denominazione | 31/12/19 | | 2019 | | |
|--|------------|--------------|------------|--------------|--------------|
| | Crediti | Debiti | Proventi | Oneri | Investimenti |
| <i>Imprese controllanti/soci:</i> | | | | | |
| - EUR S.p.A. | | | | | |
| Commerciali | 761 | 9.734 | 208 | 2.758 | - |
| Altri | 15 | 228 | - | - | - |
| <i>Imprese consociate:</i> | | | | | |
| - EUR TEL S.r.l. | | | | | |
| Commerciali | - | 2 | - | 7 | 5 |
| Totale rapporti con parti correlate | 776 | 9.964 | 208 | 2.765 | 5 |

I debiti ed i relativi oneri verso la controllante EUR S.p.A. si riferiscono principalmente

- al riaddebito del costo del personale comandato relativo a 2 dipendenti il cui rapporto di distacco è regolato da specifici contratti; uno dei due contratti è stato attivo solo per il I trimestre 2019;
- al corrispettivo maturato per il contratto di service relativo all'assistenza legale, gestionale, amministrativa e contabile fornita dalla Capogruppo;
- al corrispettivo maturato per la convenzione per la costituzione di una aggregazione di stazioni

- appaltanti;
- al corrispettivo maturato per il contratto di service relativo alla gestione dei servizi di facility management del Roma Convention Center;
 - al canone di affitto del Palazzo dei Congressi, gestito dalla controllata per le sue attività congressuali e convegnistiche nonché sede degli uffici di quest'ultima;
 - al diritto d'uso temporaneo del Roma Convention Center "La Nuvola";
 - al riaddebito dei costi di gestione del Roma Convention Center sostenuti dalla controllante;
 - al riversamento dei compensi dei componenti del CDA come previsto dalla normativa di riferimento.

Gli altri debiti verso la controllante EUR sono relativi ai debiti per imposta IRES corrente, al netto degli acconti versati, trasferiti alla controllante nell'ambito del contratto di consolidato fiscale.

Infatti, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2017, di concerto con la controllante EUR SPA e conformemente a quanto deliberato dai rispettivi organi amministrativi, la Società ha aderito alla disciplina del consolidato fiscale a partire dall'esercizio fiscale 2018. Il regolamento di consolidato fiscale è stato sottoscritto nel mese di gennaio 2019.

I crediti ed i relativi proventi nei confronti della Controllante sono relativi:

- al riaddebito del costo personale comandato costituito da un dipendente il cui rapporto di distacco alla controllante è regolato da specifico contratto;
- al riaddebito di alcuni costi sostenuti da Roma Convention Group per la realizzazione dell'Evento Formula E per conto della controllante.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni rilevanti sono state concluse a condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, come nel precedente esercizio, la controllante pur in pendenza del collaudo amministrativo del Roma Convention Center, ha comunque proceduto a definire un aggiornamento in aumento del canone di utilizzo temporaneo dell'immobile che tenesse conto delle attuali condizioni di utilizzo dello stesso nonché delle prospettive contingenti di mercato. Le operazioni con parti correlate descritte nella presente nota integrativa sono state poste in essere nell'interesse della società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.



I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Si precisa che laddove le voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 siano state riclassificate per una migliore esposizione, si è provveduto a riclassificare anche i medesimi dati riferibili all'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità ed omogeneità delle informazioni.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2019 non esistono voci di bilancio espresse all'origine in valuta estera.

Criteri di valutazione

Nel seguito si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- ⤴ i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi (aliquota 20%);
- ⤴ l'avviamento è sistematicamente ammortizzato in 10 anni, secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi;
- ⤴ le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società (aliquota 20%).

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

- impianti e macchinario: 20%
- macchine d'ufficio: 20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge.



Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC se iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.



Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, tale valore coincide con il valore nominale. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Non esistono disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

La normativa, di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 non si applica alle società con meno di 50 dipendenti per le quali resta in vigore la precedente normativa.

Il TFR è determinato in conformità dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze



temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

La società, a partire dall'esercizio in esame, ha aderito al regime del "Consolidato Fiscale" di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR così come modificato dal D.Lgs n. 344/2003, dal D.Lgs n. 247/2005, dal D.lgs 147/2015 e dalla Legge 225/2016 con la controllante Eur S.p.A.. La società consolidata determina il proprio reddito imponibile, calcolato secondo le disposizioni di cui all'art 83 e seguenti del TUIR e tenendo conto della deduzione relativa al rendimento nozionale riferita all'ACE, e trasferisce alla controllante tale reddito, rilevando un Debito verso controllante (voce D del conto economico) relativo all'IRES da versare calcolata secondo l'aliquota vigente e ridotta per eventuali crediti d'imposta e/o acconti versati autonomamente. L'IRES di competenza è iscritta nella voce imposte correnti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



Dati sull'occupazione

L'organico aziendale della società, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

| Qualifica | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---------------|------------|------------|
| Dirigenti | 2 | 1 |
| Quadri | 4 | 4 |
| Impiegati | 14 | 13 |
| Totale | 20 | 18 |

La movimentazione della forza lavoro riflette l'assunzione di 2 risorse di cui una collocata nell'area legale. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale è quello del commercio.



Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si evidenziano la composizione ed i movimenti intervenuti nelle voci costituenti le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2019:

| | Costi di impianto ed ampliam. | Software | Avviamento | Migliorie su beni di terzi | Totale |
|---------------------------------------|--------------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------------------------|---------------|
| Consistenza al 31.12.2018 | 0 | 0 | 15 | 4 | 19 |
| - Costo | 136 | 4 | 151 | 93 | 384 |
| - F.do ammortamento | (136) | (4) | (136) | (89) | (365) |
| Incr. per investimenti | - | 5 | - | - | 5 |
| Decrem. per ammortam. | - | (1) | (15) | (4) | (20) |
| Adeguamento Fondo ammortamento | - | - | - | 3 | 3 |
| - Costo | 136 | 9 | 151 | 93 | 389 |
| - F.do ammortamento | (136) | (5) | (151) | (90) | (382) |
| Consistenza al 31.12.2019 | - | 4 | 0 | 3 | 7 |

Avviamento

L'avviamento deriva dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda dalla EUR CONGRESSI S.r.l. effettuata nell'esercizio 2010 ed al 31 dicembre 2019 risulta interamente ammortizzato.

Migliorie su beni di terzi

Sono costi sostenuti per lavori strutturali e di manutenzione straordinaria svolti presso il Palazzo dei Congressi.

II. Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue si riporta la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio 2019:

| | Impianti e macchinari | Altri beni | Totale |
|------------------------------------|------------------------------|-------------------|---------------|
| Consistenza al 31.12.18 | 1 | 75 | 76 |
| - Valore capitale | 40 | 112 | 152 |
| - F.do amm. ec.-tecnico | (39) | (37) | (76) |
| Incrementi per invest. | - | 180 | 180 |
| Decrementi per ammortamenti | (1) | (22) | (23) |
| - Valore capitale | 40 | 292 | 332 |
| - F.do amm. ec.-tecnico | (40) | (59) | (99) |
| Consistenza al 31.12.2019 | 0 | 233 | 233 |

Impianti

La voce impianti risulta costituita da impianti elettrici, telefonici, impianti per controllo degli accessi e impianti per la proiezione di immagini sulla facciata principale del Palazzo dei Congressi.

Altri beni

Gli altri beni presentano un valore netto contabile pari ad euro 233 mila, risultano costituiti da mobili

e arredi, macchine d'ufficio elettroniche e da telefoni cellulari; gli investimenti dell'esercizio pari ad euro 180 mila sono relativi principalmente all'acquisto di mobili e arredi per il Roma Convention Center e funzionali allo svolgimento di eventi e congressi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2019, ad euro 79 mila. L'incremento rilevato rispetto al precedente esercizio di euro 73 mila è riconducibile al deposito cauzionale versato a seguito dell'attivazione dell'utenza dell'energia elettrica del Roma Convention Center direttamente in capo alla Società; fino al precedente esercizio l'utenza era in capo alla Capogruppo proprietaria dell'immobile. Le immobilizzazioni finanziarie, inoltre, accolgono il valore delle quote di partecipazione in una società consortile costituita per lo sviluppo a Roma e nel Lazio dell'attività congressuale pubblica e privata, per un importo di mille euro.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti esposti in bilancio sono riportati dettagliatamente nella tabella che segue:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|----------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Crediti verso clienti | 2.843 | 4.057 | (1.214) |
| Fondo svalutazione crediti | (572) | (752) | 180 |
| Crediti verso controllanti | 776 | 580 | 196 |
| Crediti tributari | 346 | 12 | 334 |
| Crediti verso altri | 6 | 85 | (79) |
| Totali | 3.399 | 3.982 | (583) |

I crediti verso i clienti, tutti nazionali, attengono all'attività istituzionale della società.

Al 31 dicembre 2019 non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera né crediti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

I crediti verso clienti, pari ad euro 2.271 mila al netto del fondo svalutazione crediti di euro 572 mila, sono costituiti da crediti per fatture emesse e da emettere per eventi realizzati nel corso del 2019 o in precedenti esercizi e per i servizi resi. Il decremento della voce in esame è in parte conseguenza delle politiche commerciali adottate che hanno consentito di migliorare i tempi medi di incasso e, in parte, conseguenza della contrazione del fatturato rispetto al 2018.

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato a seguito di una specifica analisi delle singole posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2019 ed è considerato congruo per coprire il rischio connesso con la recuperabilità dei crediti in oggetto. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella tabella seguente:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2018 | Utilizzi | Acc.ti | Saldo al 31/12/2019 |
|----------------------------|------------------------|----------|--------|------------------------|
| Fondo svalutazione crediti | 752 | (180) | - | 572 |

Il decremento, di euro 180 migliaia, si riferisce principalmente alla chiusura di una posizione creditoria precedentemente svalutata per la quale si è conclusa la procedura fallimentare nel corso del presente esercizio.




I crediti verso controllanti, pari ad euro 776 mila, sono costituiti da crediti commerciali verso Eur S.p.A. derivanti principalmente dal riaddebito dei costi di manutenzione del Palazzo dei Congressi e da crediti commerciali per eventi realizzati dalla controllante presso il Palazzo dei Congressi o il Roma Convention Center.

La voce "Crediti Tributari", pari ad euro 346 mila, è costituita:

- per euro 309 migliaia dalla liquidazione dell'IVA del mese di dicembre;
- per euro 10 migliaia dal credito relativo alla richiesta di rimborso IRES presentata nel mese di gennaio 2013 ai sensi dell'art. 2 comma 1 – quater – decreto legge n. 201/2011 per mancata deduzione dell'Irap relativa ai costi per il personale dipendente per gli anni 2010-2011;
- per euro 27 migliaia dal credito Irap per acconti versati nel corso dell'esercizio.

I crediti verso altri, pari ad euro 6 mila, sono costituiti come segue:

- per euro 4 mila da anticipi erogati al personale per note spese e da anticipi per utenze domiciliate;
- per euro 2 mila da crediti per risarcimenti danni per un evento svoltosi presso il Roma Convention Center.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità sono così suddivise:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|----------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Depositi bancari e postali | 12.160 | 8.610 | 3.550 |
| Assegni | 125 | 40 | 85 |
| Denaro e valori in cassa | 3 | 3 | 0 |
| Totale | 12.288 | 8.653 | 3.635 |

Il rilevante incremento delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio riflette l'ottimizzazione della gestione finanziaria ma è anche conseguenza delle politiche finanziarie adottate dalla Capogruppo a sostegno delle società operative.

Infatti, come già evidenziato, una significativa componente dei costi relativi alla gestione strutturale del Roma Convention Center (manutenzione, vigilanza, connettività etc) è sostenuta dalla controllante e da quest'ultima ribaltata alla Roma Convention Group; pertanto l'andamento delle disponibilità liquide è da analizzare congiuntamente con l'incremento dei debiti commerciali verso la controllante, descritto nel seguito della presente nota integrativa.

D) Ratei e risconti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|-------------------------|------------------------|------------------------|------------|
| Ratei e risconti attivi | 74 | 78 | (4) |

Il saldo, di euro 74 mila, è costituito dal risconto del canone di affitto anticipato del Palazzo dei Congressi dovuto alla controllante, da costi per noleggi e da altri costi di competenza dell'esercizio 2020. Non sussistono, al 31 dicembre 2019, ratei e risconti aventi durata superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.




Passività

A) Patrimonio Netto

Il capitale sociale risulta costituito da n. 2.880 azioni ciascuna di valore nominale pari ad euro 450,00 ed è detenuto al 100% da EUR S.p.A..

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---------------------------------|------------------------|------------------------|------------|
| Capitale | 1.296 | 1.296 | 0 |
| Riserva legale | 80 | 32 | 48 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 1.065 | 145 | 920 |
| Utile (perdita) di esercizio | 447 | 968 | (521) |
| Totale Patrimonio Netto | 2.888 | 2.441 | 447 |

La variazione intervenuta nelle singole voci del patrimonio netto per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 è allegata alla presente nota integrativa (vedi Allegato 1).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

| Natura / Descrizione | Importo | Possibilità utilizzo (*) | Quota disponibile | Utilizzi ultimi 3 eserc. per copertura Perdite | Utilizzi ultimi 3 eserc. per altre ragioni |
|-----------------------------|---------|-----------------------------|----------------------|--|--|
| Capitale | 1.296 | B | - | | |
| Riserva legale | 80 | B | - | | |
| Riserve statutarie | - | | - | | |
| Altre riserve | - | | - | | |
| Utili portati a nuovo | 1.065 | A, B, C | 1.065 | 353 | |
| Utile dell'esercizio | 447 | A, B, C | 447 | | |
| Quota non distribuibile | | | 179 ** | | |
| Residua quota distribuibile | | | 1.333 | | |

(*) **A:** per aumento di capitale; **B:** per copertura perdite; **C:** per distribuzione ai Soci

(**) Parte della riserva di utili non utilizzabile fino a quanto la riserva legale non si attesta ad un quinto del CS

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è pari ad euro 254 mila e si riferisce al debito maturato verso i dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro. Nel seguito si riepiloga la movimentazione subita dalla voce in oggetto nel corso del 2019.

| | |
|----------------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2018 | 216 |
| Acconti erogati | (13) |
| Accantonamenti | 51 |
| Saldo al 31/12/2019 | 254 |

D) Debiti

Il dettaglio di debiti al 31 dicembre 2019, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|-------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Acconti | 883 | 673 | 210 |
| Debiti verso fornitori | 1.419 | 1.292 | 127 |
| Debiti verso imprese controllanti | 9.962 | 7.090 | 2.872 |
| Debiti tributari | 42 | 580 | (538) |
| Debiti verso istituti di previdenza | 101 | 62 | 39 |
| Altri debiti | 316 | 173 | 143 |
| Totale | 12.723 | 9.870 | 2.853 |

Al 31 dicembre 2019 non esistono debiti espressi all'origine in valuta estera.

Non esistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

I debiti sono costituiti come segue:

- gli acconti pari ad euro 883 mila sono costituiti per euro 398 mila da depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia del pagamento del prezzo e/o eventuali danni e per euro 485 mila da caparre confirmatorie versate dai clienti in sede di prenotazione per eventi da realizzare. Tali debiti hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo ad eccezione di alcune caparre confirmatorie, per complessivi euro 226 mila, versate per la prenotazione di eventi che si svolgeranno il 2021 e 2022.
- i debiti verso fornitori, pari ad euro 1.419 mila, sono costituiti da debiti per fatture ricevute per euro 639 mila e da debiti per fatture da ricevere per euro 780 mila;
- i debiti verso controllanti, pari ad euro 9.962 mila, sono costituiti da debiti verso Eur S.p.A. in parte provenienti da precedenti esercizi ed in parte relativi all'esercizio in chiusura; includono principalmente i debiti maturati a fronte del riaddebito dei costi di gestione del Roma Convention Center (utenze, manutenzione, connettività etc.), dei costi del personale distaccato, del canone di affitto passivo del Palazzo dei Congressi e del corrispettivo per locazione temporanea del Roma Convention Center. Per euro 228 mila sono costituiti dal debito relativo al trasferimento alla controllante, nell'ambito della disciplina del consolidato fiscale, del debito IRES 2018 (€112 mila) e 2019 (€120 mila) al netto di una sopravvenienza attiva per IRES 2018 di euro 4 migliaia;
- i debiti tributari, pari ad euro 42 mila, sono costituiti dai debiti per ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente, autonomo e per addizionale regionale e comunale liquidati nel mese di gennaio 2020;
- i debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 101 mila, sono costituiti dalle ritenute previdenziali INPS ed altri Fondi di previdenza relativi al mese di dicembre oltre che dai debiti maturati sui ratei del personale al 31.12.2019;
- gli altri debiti, pari ad euro 316 mila, sono costituiti:
 - per euro 87 mila da debiti verso gli organi sociali per fatture da ricevere;
 - per euro 211 mila da debiti verso il personale per competenze differite, per ferie, permessi e per quattordicesima mensilità;
 - per euro 12 mila da debiti vs fondi integrativi del personale;
 - per euro 6 mila da debiti vari.

E) Ratei e risconti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--------------------------|------------------------|------------------------|------------|
| Ratei e risconti passivi | 216 | 287 | (71) |

Rappresentano le partite di collegamento tra gli esercizi, conteggiate con il criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2019 non esistono risconti aventi durata superiore ai cinque anni.



Conto economico

A) Valore della produzione

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------|
| Ricavi vendite e prestazioni | 10.579 | 11.828 | (1.249) |
| Altri ricavi e proventi | 491 | 598 | (107) |
| Totale | 11.070 | 12.426 | (1.356) |

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 10.579 migliaia, si riferiscono:

- per euro 4.631 migliaia ai ricavi per la locazione del Palazzo dei Congressi e del Roma Convention Center (euro 6.819 migliaia al 31/12/2018);
- per euro 5.948 migliaia alla prestazione di servizi aggiuntivi all'utilizzo dei locali (euro 5.009 migliaia al 31/12/2018).

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 491 mila, sono costituiti come segue:

- per euro 133 mila da rimborsi per utenze (acqua, elettricità, telefoni), altri rimborsi e penali da clienti terzi;
- per euro 84 mila da risarcimenti di danni patiti nel corso degli eventi;
- per euro 150 mila da altri ricavi minori principalmente per i presidi garantiti durante i prolungamenti d'orario degli eventi;
- per euro 109 mila da rimborsi per una risorsa distaccata in EUR S.p.A. per l'intero esercizio
- per euro 15 mila da componenti non ricorrenti relative all'aggiustamento di stime dei ricavi dei precedenti esercizi.

Nel corso dell'esercizio si assiste ad una riduzione delle giornate di occupazione (-9% per il Palazzo dei Congressi e -24% per il Roma Convention Center) che si riflette negativamente sui ricavi per canoni di locazione. Tale effetto negativo risulta in parte mitigato da un maggior fatturato realizzato per servizi agli eventi. Tale situazione trae origine dal fatto che nell'esercizio 2018 la società era riuscita ad acquisire due grandi eventi – il congresso mondiale degli avvocati alla Nuvola e il Samsung forum al Palazzo dei Congressi – non ricorrenti che da soli hanno generato un fatturato considerevole, anticipando di fatto il raggiungimento di obiettivi di fatturato previsti dai piani strategici per gli anni successivi.

Nelle tabelle che seguono è riportato un riepilogo del fatturato della sola gestione congressuale dell'esercizio 2019 confrontato con il precedente esercizio, suddiviso tra le due Cash Generating Unit (Palazzo dei Congressi e il Roma Convention Center):

| Palazzo dei Congressi | 2019 | 2018 | Variazione |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Ricavi per canoni di locazione | 1.295 | 2.021 | (726) |
| Ricavi per servizi eventi | 1.361 | 1.207 | 154 |
| Altri ricavi e rimborsi | 111 | 210 | (99) |
| Totale Valore della produzione | 2.767 | 3.438 | (671) |
| gg di occupazione | 140 | 154 | (14) |




| Roma Convention Center | 2019 | 2018 | Variazione |
|---------------------------------------|--------------|--------------|-------------------|
| Ricavi per canoni di locazione | 3.336 | 4.798 | (1.462) |
| Ricavi per servizi eventi | 4.588 | 3.803 | 785 |
| Altri ricavi e rimborsi | 250 | 317 | (67) |
| Totale Valore della produzione | 8.174 | 8.918 | (744) |
| gg di occupazione | 132 | 161,5 | (30) |

B) Costi della Produzione

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci | 6 | 14 | (8) |
| Servizi | 8.026 | 8.673 | (647) |
| Godimento beni di terzi | 898 | 1.180 | (282) |
| Costo del personale | 1.429 | 1.005 | 424 |
| Ammortamento immobilizzazioni | 44 | 34 | 10 |
| Svalutazione crediti | - | 39 | (39) |
| Oneri diversi di gestione | 59 | 156 | (97) |
| Totale | 10.462 | 11.101 | (639) |

Come già evidenziato nell'esercizio 2018, considerato il superamento della fase di start up, pur in pendenza del collaudo amministrativo dell'opera, si è proceduto a definire un aggiornamento del canone di utilizzo temporaneo del Roma Convention Center che tenesse conto delle attuali condizioni di utilizzo dell'immobile; sono stati inoltre attribuiti alla nostra Società, da parte della controllante il 100% dei costi di gestione, anche fissi dell'immobile stesso.

In linea generale, coerentemente con il decremento delle giornate di occupazione degli immobili, si assiste ad un decremento dei costi della produzione, anche come conseguenza dei diversi criteri di determinazione del canone di locazione del Roma Convention Center, determinato in euro 5 mila a giornata di evento oltre una quota variabile correlata all'EBITDA della Società.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime e sussidiarie sono rappresentati da oneri sostenuti per materiale di cancelleria e di consumo.

Costi per servizi

I costi per servizi sono costituiti prevalentemente dai costi di gestione e manutenzione del Palazzo dei Congressi e del Roma Convention Center, dai costi sostenuti per i servizi forniti agli utilizzatori degli spazi del corso degli eventi, dai costi di struttura e dai costi per il personale distaccato; sono dettagliati nel seguente prospetto:



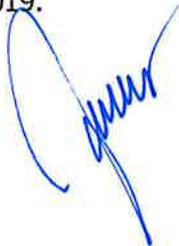

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|--------------|
| Pesonale distaccato | 90 | 156 | (66) |
| Servizi pulizia, accoglienza, facchinaggio, vigilanza | 948 | 1.276 | (328) |
| Manutenzioni ordinarie e presidi tecnici eventi | 1.365 | 1.302 | 63 |
| Utenze | 924 | 1.518 | (594) |
| Allestimento sale | 1.245 | 545 | 700 |
| Assistenza tecnica eventi | 1.462 | 755 | 707 |
| Servizi di terzi | 530 | 505 | 25 |
| Pubblicità e promozione immagine | 115 | 177 | (62) |
| Servizio catering e congressuali | 1.424 | 2.008 | (584) |
| Costi accessori per il personale | 35 | 34 | 1 |
| Provvigioni ad intermediari | 88 | - | 88 |
| Viaggi e trasferte | 26 | 11 | 15 |
| Emolumenti collegio sindacale | 29 | 29 | - |
| Emolumenti CDA | 40 | 40 | - |
| Spese legali e notarili | 2 | 2 | - |
| Certificazione bilanci | 21 | 34 | (13) |
| Smaltimento rifiuti | - | 200 | (200) |
| Altri servizi | 16 | 81 | (65) |
| Oneri/(Proventi) per servizi non ricorrenti | (334) | - | (334) |
| Totale | 8.026 | 8.673 | (647) |

Il costo del personale distaccato, pari ad euro 90 migliaia, è relativo al ribaltamento dei costi di due risorse da parte della controllante EUR S.p.A.; uno dei due contratti è stato interrotto a decorrere dal secondo semestre 2019.

Come già evidenziato, coerentemente con il decremento delle giornate di occupazione degli immobili, si assiste ad una flessione dei costi diretti variabili quali utenze, pulizia, accoglienza, facchinaggio e vigilanza. Con particolare riferimento alle utenze si segnala che nel corso dell'esercizio la controllante ha ricevuto le fatture relative all'utenza di energia elettrica del Roma Convention Center mai pervenute, seppur sollecitate, dall'esercizio 2016. Rispetto alle stime di costo contabilizzate nei precedenti esercizi questo ha determinato la rilevazione di un Provento non ricorrente netto pari a circa euro 107 mila. A decorrere dal 26 giugno 2019 è stata perfezionata la voltura delle utenze elettriche del Roma Convention Center direttamente in capo alla Società.

Al contrario, i costi per servizi agli eventi quali Allestimento sale, Assistenza tecnica eventi e Catering presentano un incremento netto complessivo pari a circa euro 823 mila coerente con l'incremento del fatturato per servizi agli eventi sia con riferimento al Palazzo dei Congressi (+154 euro migliaia) che con riferimento al Roma Convention Center (+785 euro migliaia).

Con particolare riferimento alla voce Smaltimento rifiuti relativa al Roma Convention Center, si evidenzia che la stessa è stata ribaltata da EUR a decorrere dall'esercizio 2018 (data di aggiornamento del contratto di locazione con previsione di ribaltamento al 100% di tutti i costi di gestione dell'immobile) sulla base di una stima del costo, in quanto nessuna fattura era mai stata ricevuta da parte dell'AMA. Successivamente a seguito di una serie di incontri con AMA stessa, è stato reso noto che solo l'emissione del certificato di collaudo del Roma Convention Center consentirà di concludere la procedura di iscrizione a ruolo dell'immobile (procedura già avviata da EUR nel mese di aprile 2017) con conseguente attivazione dell'utenza, erogazione dei relativi servizi e conseguente fatturazione. Pertanto alla luce di quanto evidenziato nel presente bilancio sono stati stornati i costi accantonati per AMA nel precedente esercizio pari ad euro 200 migliaia rilevati nei proventi non ricorrenti e non si è provveduto a stanziare alcun costo nel corso dell'esercizio 2019.




Per una migliore informativa si evidenziano nella tabella che segue i costi per servizi relativi alla gestione del Roma Convention Center riaddebitati dalla controllante:

| Riaddebiti da EUR "La Nuvola" | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---|--------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Utenze | 293 | 1.288 | (995) |
| Manutenzioni ordinarie e presidi eventi | 1.025 | 637 | 388 |
| Service operations | 277 | 380 | (103) |
| Smaltimento rifiuti | - | 200 | (200) |
| Pubblicità e promozione immagine | - | 100 | (100) |
| Servizi pulizia, accoglienza, facchinaggio, vigilanza | 276 | 96 | 180 |
| Connettività | 106 | 64 | 42 |
| Altri costi minori | 11 | 3 | 8 |
| Oneri (Proventi) non ricorrenti | (306) | - | (306) |
| Totale | 1.682 | 2.768 | (1.086) |

Spese per godimento di beni di terzi

Si tratta delle spese sostenute per l'affitto di Palazzo dei Congressi e per il Diritto d'uso temporaneo della Nuvola corrisposti alla controllante EUR S.p.A.. Come indicato in precedenza il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile sia alla riduzione delle giornate di occupazione sia alla riduzione del parametro economico sul quale è quantificata al parte variabile del diritto d'uso temporaneo del Roma Convention Center.

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|-------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Affitti passivi | 880 | 1.129 | (249) |
| Noleggio macchinari ed attrezzature | 1 | 49 | (48) |
| Canoni periodici licenze sw | 17 | 2 | 15 |
| Totale | 898 | 1.180 | (282) |

Spese per il personale

Il costo complessivo al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 1.429 migliaia contro euro 1.005 migliaia del precedente esercizio; il costo del personale è dettagliato nella seguente tabella

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--|--------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Salari e stipendi | 1.024 | 780 | 244 |
| Oneri sociali | 317 | 245 | 72 |
| Trattamento di fine rapporto | 63 | 44 | 19 |
| Altri costi del personale | 25 | 23 | 2 |
| Oneri /(Proventi) del personale non ricorrenti | - | (87) | 87 |
| Totale | 1.429 | 1.005 | 424 |

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi inclusi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento della voce in esame rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 424 migliaia, riflette la movimentazione così come dettagliata nel paragrafo "Dati sull'occupazione". Il costo del personale include la stima del premio di produttività relativo all'esercizio in chiusura per complessivi euro 146 mila.

Ammortamenti e svalutazioni

Il totale degli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari ad euro 44 mila, è costituito per euro 20 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e per euro 24 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e gli stessi sono stati calcolati atteso il periodo della loro prevista utilità futura.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|-------------|
| Risarcim/indennizzi a terzi | 10 | 99 | (89) |
| TASI | 18 | 32 | (14) |
| Quote e contributi ad associazioni | 13 | 14 | (1) |
| Altri oneri in deducibili | 1 | 1 | - |
| Diritti amministrativi vari e tributi diversi | 6 | 8 | (2) |
| Oneri da liti e cause ordinarie | 10 | - | 10 |
| Varie | 1 | 2 | (1) |
| Totale | 59 | 156 | (97) |

I risarcimenti/indennizzi a terzi si riferiscono per euro 10 migliaia ai danni risarciti alla controllante per eventi svoltisi nella Nuvola.

Imposte sul reddito d'esercizio

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|-----------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| IRES | 120 | 311 | (191) |
| IRAP | 46 | 73 | (27) |
| Imposte esercizi precedenti | (4) | (27) | 23 |
| Totale | 162 | 357 | (195) |

Le imposte correnti, pari ad euro 166 mila, sono costituite da IRES per euro 120 mila e da IRAP per euro 46 mila.

La voce imposte esercizi precedenti, di euro 4 migliaia, è relativa ad aggiustamenti sul calcolo delle imposte dell'esercizio 2018 effettuate in sede di dichiarazione dei redditi.

Come già evidenziato la società ha aderito al regime di consolidato fiscale e pertanto il debito per IRES stimato nell'anno è stato trasferito al netto degli acconti già versati alla controllante EUR S.p.A..

Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale della società si segnala che ad oggi non sussistono contenziosi passivi.

Nelle tabelle che seguono si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico (IRES ed IRAP).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|--------------|-------------|
| Risultato prima delle imposte | 612 | |
| Onere fiscale teorico | 24% | 147 |
| <u>Variazioni in aumento</u> | | |
| Svalutazione crediti in deducibile | | |
| Spese telefoniche | 6 | |
| Ammortamenti non deducibili | 15 | |
| Imposte esercizi precedenti | | |
| Sopravvenienze passive | 4 | |
| Varie | 3 | |
| Totale variazioni in aumento | 28 | 7 |
| <u>Variazioni in diminuzione</u> | | |
| Rilascio fondo svalutazione crediti | (100) | |
| Superammortamento | (7) | |
| Amm.to 2018 non dedotto | (3) | |
| Accantonamento T.F.R. | (1) | |
| Totale variazioni in diminuzione | (111) | (27) |
| Imponibile fiscale | 529 | 127 |
| Utilizzo perdite fiscali pregresse parzialm. compensabili ACE | (29) | (7) |
| Imponibile fiscale netto | 500 | 120 |

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|--------------|-----------|
| Differenza tra valore e costo della produzione | 608 | |
| Onere fiscale teorico | 4,82% | 29 |
| <u>Variazioni in aumento</u> | | |
| ripresa costo del personale | 1429 | |
| Co.co.pro e oneri sociali | 2 | |
| Personale distaccato | 90 | |
| Sanzioni | 1 | |
| Compensi sindaci non erogati | 8 | |
| Ammortamento avviamento | 15 | |
| Compensi CDA | 40 | |
| Sopravvenienze passive | 4 | |
| Totale variazioni in aumento | 1.589 | 77 |
| <u>Variazioni in diminuzione</u> | | |
| Cuneo fiscale e altre detrazioni | 1.253 | |
| Totale variazioni in diminuzione | 1.253 | 60 |
| Imponibile IRAP | 944 | 46 |

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'Art. 2427 bis del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2019 la società non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non ha, nel corso dell'esercizio, posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 ter del codice civile, si segnala che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Altre informazioni

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art.1 comma 125 e ss. legge n.124/2017 si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto contributi o altri vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Società;
- non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine o operazioni di locazione finanziaria;
- non sono mai state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;

A completamento della doverosa informativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., non esistono né azioni o quote proprie e di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote proprie e di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non ha sedi secondarie.

L'art. 19 comma 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016, Testo Unico Partecipate Pubbliche, in tema di contenimento delle spese funzionamento, prevede che *"...le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate,..."*. In fase di prima attuazione, sono stati individuati gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2017-2019. In particolare, in ogni esercizio, gli specifici obiettivi annuali prevedono che nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, i costi operativi dovranno ridursi in maniera tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Per l'esercizio in chiusura la Società considerata la necessità di promuovere lo sviluppo delle nuove iniziative del business congressuale e di garantire un elevato standard manutentivo e di servizi offerti nell'ambito delle due location congressuali gestite è riuscita a conseguire un risparmio dei costi operativi limitato pari circa all'1% rispetto all'anno precedente. Questo anche a causa del sostenimento

degli oneri derivanti dall'entrata a regime di alcuni contratti passivi (in particolare quello di manutenzione) che avevano pesato solo in parte nell'esercizio 2018 e in presenza di una flessione del fatturato elementi che hanno portato l'incidenza dei costi operativi sui ricavi operativi dall'87,42% al 97,08%.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa (con i relativi allegati), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si evidenzia che il presente bilancio, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, non è stato redatto nel "formato elaborabile" (XBRL).

Pertanto gli Amministratori dichiarano che il Bilancio che verrà depositato presso il Registro delle Imprese secondo le specifiche tecniche XBRL sarà conforme al presente documento.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale e dalla vigente normativa, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 446.648 come segue:

- destinare a riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio per euro 22.332
- rinviare a nuovo l'importo di euro 424.316

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arch. Alberto Sasso



L'Amministratore Delegato
Ing. Vincenzo Falzarano



Allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

ROMA CONVENTION GROUP S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10891851007

VIALE DELLA PITTURA, 50 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1262844 - RM

Capitale Sociale € 1.296.000,00 i.v.

Prospetto delle variazioni al 31 dicembre 2019 nei conti di patrimonio netto

Importi in euro migliaia

| | Capitale sociale | Riserva legale | Utili (Perdite) a nuovo | Risultato d'esercizio | Totale |
|----------------------------------|------------------|----------------|-------------------------|-----------------------|--------------|
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 1.296 | 5 | (353) | 104 | 1.052 |
| Destinazione risultato 2016 | | 6 | 98 | (104) | - |
| Utile / (Perdita) 2017 | | | | 421 | 421 |
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 1.296 | 11 | (255) | 421 | 1.473 |
| Destinazione risultato 2017 | | 21 | 400 | (421) | - |
| Utile / (Perdita) 2018 | | | | 968 | 968 |
| Saldo al 31 dicembre 2018 | 1.296 | 32 | 145 | 968 | 2.441 |
| Destinazione risultato 2018 | | 48 | 920 | (968) | - |
| Utile / (Perdita) 2019 | | | | 447 | 447 |
| Saldo al 31 dicembre 2019 | 1.296 | 80 | 1.065 | 447 | 2.888 |